

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Vista la l.r. 12/2003, ed in particolare l'art. 45 "Programmazione Territoriale";

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 183 del 22 luglio 2008, recante "Approvazione degli indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e organizzazione della rete scolastica, ex l.r. 12/03, anni scolastici 2009/10 - 2010/11 e 2011/12, (Proposta della Giunta regionale in data 7 luglio 2008, n. 1029)" in cui sono stati acquisiti i pareri della Conferenza regionale per il sistema formativo, della CRT e della CRAL;

Vista la propria deliberazione n. 1861 del 23 novembre 2009 con la quale si differisce la tempistica della programmazione dell'offerta di istruzione superiore di competenza delle Province, riconfermando tempi e modalità del processo di organizzazione della rete scolastica di competenza dei Comuni;

Dato atto che, ai sensi dei succitati atti deliberativi, gli atti delle Province e dei Comuni pervenuti nei termini alla Regione sono stati esaminati al fine di valutarne la coerenza e la congruità con gli indirizzi regionali, secondo quanto previsto all'art. 45, c. 6 della l.r. 12/2003;

Dato atto altresì che da tale valutazione si è rilevato che:

- il Comune di Cento (FE), ha deliberato la riorganizzazione degli attuali Circoli Didattici "Carducci" di Cento e di "Renazzo", chiedendo conseguentemente l'istituzione dall'a.s. 2010-2011 di una nuova istituzione scolastica autonoma, denominata Direzione Didattica "Pascoli", composta dalle scuole primarie "Pascoli", "Rodari" e dalle tre scuole dell'Infanzia con sede a Cento;
- i Comuni di Porretta Terme (BO), Granaglione (BO) e Castel di Casio (BO) hanno deliberato di richiedere l'accorpamento dell'I.C. di Castel di Casio-Granaglione con l'I.C. di Porretta Terme, proponendo contestualmente di destinare la dirigenza scolastica, che si rende

disponibile a seguito di tale operazione, all'attivazione di un CPIA nello stesso ambito territoriale;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla ricognizione degli esiti del processo di organizzazione della rete scolastica, al fine di dare atto del quadro complessivo delle decisioni a livello regionale, secondo quanto riportato nell'allegato parte integrante del presente atto, nonché di consentire all'Amministrazione scolastica regionale di provvedere ai conseguenti adempimenti di competenza a valere dall'a.s. 2010-2011;

Considerato quanto disposto con propria deliberazione n. 2196/08 in merito all'attivazione dall'a.s. 2009/2010 di due C.P.I.A., rispettivamente nei territori della Provincia di Ferrara e della Provincia di Ravenna;

Acquisita agli atti d'ufficio la nota prot. n. 1033 del 22 aprile 2009 con cui il Dipartimento per l'Istruzione del M.I.U.R., nel definire i C.P.I.A., ivi compresi i corsi serali, come parte integrante dell'istruzione secondaria di secondo grado, ne rinvia l'attivazione all'a.s. 2010-2011;

Dato atto che non è stato emanato lo Schema di regolamento recante "Norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

Sentita la Conferenza regionale per il sistema formativo nella seduta del 14 dicembre 2009;

Richiamate le proprie delibere:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n.1663 del 27 novembre 2006 e n. 1173 del 27 luglio 2009;
- l'art. 37, quarto comma della L.R. n. 43/01 e la propria delibera n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di ritenere la richiesta del Comune di Cento (FE) di istituire una nuova istituzione scolastica autonoma, denominata Direzione Didattica "Pascoli", aggiuntiva rispetto al numero di autonomie scolastiche definite in ambito provinciale, contrastante con gli indirizzi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 183/2008, nella parte in cui si stabilisce che il processo di programmazione deve rispettare il complessivo numero di autonomie scolastiche definite in ambito provinciale;
2. di rinviare alla programmazione per l'a.s. 2011-2012 la richiesta dei Comuni di Porretta Terme (BO), Granaglione (BO) e Castel di Casio (BO) di accorpamento dell'I.C. di Castel di Casio-Granaglione con l'I.C. di Porretta Terme e la contestuale proposta di destinare la dirigenza scolastica, che si rende disponibile a seguito di tale operazione, all'attivazione di un CPIA nello stesso ambito territoriale, in quanto:
 - l'organizzazione della rete scolastica proposta deve trovare piena corrispondenza nell'atto di istituzione del CPIA da parte della Provincia di riferimento, ai sensi dell'art. 45, c. 8 della l.r. 12/2003;
 - per la programmazione territoriale relativa all'a.s. 2010-2011, non è possibile per le Province, fatti salvi i CPIA già approvati nella precedente programmazione nei territori della Provincia di Ferrara e della Provincia di Ravenna, prevedere l'istituzione di nuovi CPIA nelle more dell'approvazione e dell'entrata in vigore dello Schema di regolamento recante "Norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.

112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

- l'accorpamento dall'a.s. 2010-2011 dei due I.C. sopraindicati comporterebbe la variazione del complessivo numero di autonomie scolastiche definite in ambito provinciale, in contrasto con gli indirizzi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 183/2008, nella parte in cui si stabilisce che il processo di programmazione deve rispettare il complessivo numero di autonomie scolastiche definite in ambito provinciale;
- 3. di ribadire quanto già indicato nella delibera di Assemblea legislativa n. 183/2008 e cioè che le operazioni di riorganizzazione della rete scolastica e di programmazione dell'offerta educativa e formativa avvengono nel rispetto delle disponibilità di risorse umane, strumentali e finanziarie;
- 4. di dare atto, per le ragioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate, delle decisioni assunte dagli Enti Locali della Regione Emilia-Romagna inerenti l'organizzazione della rete scolastica di competenza dei Comuni relativa all'a.s. 2010-2011, sintetizzate nell'allegato parte integrante del presente atto;
- 5. di ribadire che le decisioni contenute negli atti degli Enti Locali - con esclusione di quelle indicate ai precedenti punti 1 e 2 - risultanti dal processo di organizzazione della rete scolastica, svoltosi nel rispetto degli indirizzi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 183/2008, nonché di quanto stabilito con propria deliberazione n. 1861 del 23 novembre 2009, hanno effetto dall'a.s. 2010-2011;
- 6. di trasmettere il presente atto all'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna per consentire lo svolgimento delle procedure conseguenti alle decisioni della programmazione territoriale;
- 7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna al fine di garantire la più ampia pubblicizzazione.

- - -